

TRIBUNALE DELLA SPEZIA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

ai sensi degli artt. 490, 570, 576 e 591 bis c.p.c.

Esecuzione immobiliare n. 32/2024 R.G.E.

Il sottoscritto avv. **Massimiliano LECCESE**, con studio in **La Spezia, Piazza G. Verdi n. 19 - interno 6** (telefono 0187.1995021/ 347.5087214- fax 0187.1858866 – indirizzo di posta elettronica PEO: **massimiliano.leccese@libero.it** – indirizzo di posta elettronica PEC **massimiliano.leccese@avv.sp.legalmail.it**), professionista delegato giusto provvedimento del Giudice dell'Esecuzione in data 4.2.2025 ed integrato con provvedimento reso all'udienza dell'8.4.2025 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 591-bis c.p.c.,

AVVISA

che il giorno **09/06/2026, ore: 12.00**, presso la **SALA ASTE del Tribunale della Spezia, Viale Italia n. 142 - piano terra** - si procederà alla vendita **senza incanto** del seguente bene immobile

con modalità di vendita sincrona mista ai sensi dell'art. 22 D.M. n. 32/2015

LOTTO UNICO

A) capannone artigianale/industriale a FOLLO (SP) - frazione Ceparana, Via Trieste 4, della superficie commerciale di 471,90 mq per la quota di 1/1 di piena proprietà. L'immobile oggetto di pignoramento è un capannone artigianale/industriale, disposto su due livelli, piano seminterrato (o primo sottostrada) e piano terreno, della superficie commerciale di mq 471,90.

Al piano seminterrato l'immobile confina a sud-est con area esterna pertinenziale su cui affaccia l'accesso carrabile dell'ampio locale seminterrato con destinazione "magazzino". Il magazzino è servito da vano montacarichi e relativo disimpegno. Affianco al montacarichi si trova la scala interna di collegamento al piano terreno. Un'intercapedine perimetra e distanza sul lato sud-ovest il capannone oggetto di valutazione dal capannone adiacente. Tale spazio è stato utilizzato per il posizionamento di condotte per servizi tecnologici, presumibilmente anche a servizio di immobili di terzi estranei alla procedura. Nel corso del sopralluogo all'interno dell'intercapedine si è rilevata una perdita di liquame fognario. Una piccola corte esterna (circa mq 14) sul lato nord-ovest completa la

distribuzione planimetrica del piano seminterrato A. Sullo stesso lato nord-ovest è collocata anche una rampa di scale, in parte priva di pedane orizzontali e parapetti laterali, impostata dalla corte subalterno 62 particella 499, che consente l'accesso alla terrazza posta nella porzione a nord-ovest del piano terreno e ai piani superiori del capannone adiacente lato sud-ovest del cespite in esame, censita come bene comune a vari subalterni ma non al subalterno 4 oggetto di vendita. Ulteriore rampa di scale parte da sub 62 e serve il piano seminterrato ed i piani superiori dell'adiacente capannone. La corte identificata come subalterno 62 è descritta nell'atto di provenienza a favore della società eseguita come bene condominiale (ex art.1117 c.c.) e definita come spazio aderente al fabbricato. **Non si trovano nell'atto riferimenti alle servitù a favore dell'immobile oggetto di valutazione sul tema delle scale e degli accessi ai piani.**

Al piano terreno il capannone è costituito da ampio vano, dove sono stati ricavati tre piccoli locali di cui due adibiti ad uffici ed il terzo a servizi igienici. Il vano montacarichi e la scala congiungono il piano terreno al piano seminterrato. All'esterno del fabbricato due terrazze protette da tettoie, nonché corte esterna di pertinenza posta nel lato sud-est. completano la proprietà. L'accesso al piano terreno lato Via Trieste avviene da scaletta in metallo posta a sud-est.

Lo stato di conservazione e manutenzione dell'immobile è mediocre, poichè l'inutilizzo non ha favorito la normale conservazione.

Il piano seminterrato (primo sottostrada) della costruzione ha una superficie lorda di circa mq. 286,00 (netta circa mq. 258,00) con altezza interna di circa m. 3,10.

La corte esterna, posta nel lato a nord-ovest ha una superficie, ricavata dalla planimetria catastale in atti, di mq. 14,00.

Il piano terreno del capannone ha una superficie lorda di circa mq. 262,00 (netta circa mq. 233,00) con altezza interna minima di circa m. 4,30 e massima di circa m. 5,20.

Le terrazze hanno una superficie rispettivamente di circa mq. 25,00 quella prospettante su Via Trieste e di circa m. 38,00 quella situata sul lato opposto (nord-ovest).

La corte esterna prospettante su Via Trieste ha una superficie, ricavata dalla planimetria catastale in atti, di mq. 83,00.

L'immobile è ubicato nella zona produttiva-artigianale-industriale a confine con il territorio comunale di Bolano, in località Ceparana, in zona pianeggiante, servita da idonea viabilità che la collega al raccordo autostradale.

L'immobile oggetto di pignoramento necessita di sanatoria edilizia, catastale ed urbanistica, oltre che impiantistica, di cui è necessario verificare la funzionalità, come indicato nella perizia in atti a firma arch. A. Pieroni del 19.10.2024 e nell'integrazione dell'11.8.2024, cui si rimanda per ogni miglior descrizione dello stato di fatto e di diritto del bene.

Specificamente ai fini di vendita si segnala che l'esperto stimatore ha rilevato che **“in considerazione della molteplicità delle situazioni da regolarizzare, l'ottenimento della conformità del cespite oggetto di procedura risulta particolarmente complesso e non privo di incertezza”**, e che **“in considerazione di quanto esposto sopra, data la complessità e la molteplicità delle situazioni da regolarizzare, che interessano varie normative anche di legislazione concorrente, in ogni caso subordinate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni da parte degli enti preposti alla vigilanza urbanistico-edilizia, alla verifica e collaudo delle strutture, nonché alla necessità di dover procedere ad eventuali adeguamenti anche volumetrici del fabbricato e degli impianti di servizio, con eventuale modifica dello stato dei luoghi con conseguenti possibili rivendiche da parte di terzi estranei alla procedura, lo scrivente perito ritiene che la completa regolarizzazione del cespite oggetto di procedura sia di difficile ottenimento e valutabile solo a seguito di progettazione esecutiva in sanatoria e rilascio pareri degli enti competenti. Pertanto, ai soli fini esclusivamente estimativi, si è ritenuto di considerare un costo per la regolarizzazione del cespite pignorato, puramente indicativo e non vincolante, comprensivo di spese tecniche e diritti quantificato e riportato al paragrafo 8.1”**.

Si segnala altresì che sussistono i seguenti atti di asservimento urbanistico a favore di Comune di Follo (SP), derivanti da convenzione edilizia, come indicato a pag. 4 della relazione dell'esperto stimatore arch. A. Pieroni del 19.10.2024:

- atto di asservimento urbanistico stipulato il 24/04/2004 a firma di Segretario Comunale ai nn. 2.019 di repertorio, trascritto il 18/05/2004 a La Spezia ai nn. 2.932 RP., a favore di Comune di Follo (SP);

- atto di asservimento urbanistico stipulato il 08/03/2005 a firma di Segretario Comunale ai nn. 2.061 di repertorio, trascritto il 06/04/2005 a La Spezia ai nn. 2.074 RP a favore di Comune di Follo (SP);
- atto di asservimento urbanistico stipulato il 28/03/2006 a firma di Segretario Comunale ai nn. 2.061 di repertorio, trascritto il 14/04/2006 a La Spezia ai nn. 2.202 reg. part., a favore di Comune di Follo (SP).

Inoltre, in atto di provenienza a rogito con atto di compravendita stipulato il 30/06/2008 a firma di Notaio Patanè Rosario ai nn. 83.666 di repertorio, trascritto il 09/07/2008 a La Spezia ai nn. 3.853 reg. part., oltre alla presenza delle suddette convenzioni edilizie, si rende noto che i titoli edificatori sono costituiti da:

- Strumento Urbanistico Attuativo (SUA) N. 36/2004, presentata il 11/04/2003, rilasciata il 26/04/2004.
- Strumento Urbanistico Attuativo (SUA) N. 114/2005, presentata il 04/11/2004, rilasciata il 10/03/2005
- Strumento Urbanistico Attuativo (SUA) N. 58/05, presentata il 15/06/2005, rilasciata il 07/04/2006.

Si segnala che il titolo edilizio originario è costituito da Concessione Edilizia N. 11-9/144, rilasciata per lavori di ampliamento fabbricato industriale, presentata il 08/08/1987, rilasciata il 26/05/1988 con il n. 11-9/144 di protocollo, costituente il permesso edilizio che ha consentito la realizzazione del cespite oggetto di vendita.

Identificazione catastale: FOGLIO 14 PART. CELLA 499 SUB. 4 (catasto fabbricati COMUNE FOLLO), zona censuaria 1, categoria D/7, classe 1, consistenza 3,5 vani, rendita 4.806,00 Euro, indirizzo catastale: Via Trieste, piano: S1-T.

Stato di possesso: libero, come da documentazione in atti reso dal Custode Giudiziario SO.VE. srl già nominato dal G.E.,

con le seguenti modalità

vendita senza incanto con modalità sincrona mista ex art. 22 D.M. n. 32/2015

Data della vendita: 09/06/2026, ore: 12.00

Valore di perizia: € 215.400,00

Prezzo base d'asta: €. 121.162,50

Offerta minima ex art. 569, terzo comma, cpc, non inferiore ad €. 90.871,87

Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: €. 2.000,00

Codice IBAN in caso di offerta telematica: IT40P0623010705000041794046

(il bonifico dovrà contenere la causale “versamento cauzione Es. Imm. 32 2024 RGE– Tribunale La Spezi e dovrà riportare come beneficiario la seguente dicitura TRIBUNALE SP RGE 32 2024 CAUZIONE SALDO PREZZO AVV LECCESE)

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le offerte possono essere presentate con modalità telematica o in forma tradizionale e devono essere depositate entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente la vendita.

Per la presentazione dell'offerta telematica, si veda il paragrafo MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA.

Le offerte in forma tradizionale dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato avv. Massimiliano Leccese in La Spezia, Piazza G. Verdi, 19 – piano 2, (previo appuntamento telefonico 0187.1995021 – 347.5087214), **in busta chiusa sulla quale non dovrà essere annotato alcun dato a cura dell'offerente.**

L'offerta deve contenere le seguenti indicazioni:

- dati personali e attestazioni indicate nelle ulteriori prescrizioni sulle vendite immobiliari riportate in calce;
- il prezzo offerto potrà essere pari o superiore al prezzo base d'asta; è possibile offrire un prezzo inferiore fino al 25 % rispetto al prezzo base (nel caso specifico possono essere presentate offerte non inferiori ad €. **90.871,87**, a pena di inefficacia);
- breve descrizione e dati censuari del lotto per cui si propone l'offerta;
- indicazione del termine per il versamento del saldo prezzo e del fondo spese. Il termine non potrà essere superiore a centoventi giorni. E' possibile presentare istanza motivata per il versamento del saldo prezzo in rate mensili in un termine massimo di 12 mesi;
- indicazione del regime fiscale da applicare ai fini della liquidazione dell'imposta di registro

(agevolazione prima casa e/o prezzo valore e/o *reverse charge*, etc.);

All'offerta, all'interno della medesima busta, dovranno essere allegati:

- fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente;
- **in caso di offerta in forma tradizionale: assegno circolare non trasferibile** per un importo pari al 10% del prezzo offerto intestato a: **“TRIBUNALE SP RGE 32 2024 CAUZIONE SALDO PREZZO AVV LECCESE”**, a titolo di cauzione;
- **in caso di offerta in forma telematica:** copia della contabile del versamento del bonifico bancario che dovrà essere effettuato sul conto corrente della procedura le cui coordinate IBAN sono indicate in calce alla descrizione di ciascun lotto. Il bonifico dovrà riportare come **beneficiario** la seguente dicitura **“TRIBUNALE SP RGE 32 2024 CAUZIONE SALDO PREZZO AVV LECCESE”** e contenere la causale **“VERSAMENTO CAUZIONE ESEC. 32 2024 RGE TRIB. SP. – DEL. AVV. LECCESE.”** e dovrà essere pari al 10% del prezzo offerto. L'importo dovrà risultare accreditato sul conto entro il termine indicato per la presentazione delle offerte a pena di inefficacia delle stesse;
- eventuale istanza di ammissione al pagamento rateale del prezzo adeguatamente motivata.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA

L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale “Offerta Telematica”** accessibile tramite apposita funzione **“INVIA OFFERTA”** presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale **www.spazioaste.it**. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che **dovrà essere inviata** ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **mediante apposita casella di “posta elettronica certificata per la vendita telematica”** oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale “Offerta Telematica” è disponibile il **“Manuale utente”** messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata presentazione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Una volta trasmessa, l'offerta telematica non sarà più modificabile o cancellabile così come la relativa documentazione che rimarrà acquisita definitivamente dal portale e conservate in modo segreto.

Assistenza

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una email all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net oppure contattare il call-center al numero 848.780013 dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi.

Presso il Tribunale della Spezia, piano 3°, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 è attivo uno sportello informativo presso il quale è possibile:

- supporto tecnico e informativo nella compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica;
- informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso della piattaforma Spazioaste.

Versamento della cauzione

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta di importo pari al 10% del prezzo offerto.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto corrente vincolato alla procedura esecutiva con la seguente causale: **“VERSAMENTO CAUZIONE ESEC. 32 2024 RGE TRIB. SP. – DEL. AVV. LECCESE”**, alle coordinate IBAN indicate in calce alla descrizione di ciascun lotto.

Si precisa espressamente che, ai sensi della normativa di controllo VOP sui bonifici, è necessario riportare in modo preciso l'intestatario del conto corrente su cui destinare il bonifico, riportando pedissequamente la seguente dicitura circa la voce **“BENEFICIARIO/DESTINATARIO”:**

TRIBUNALE SP RGE 32 2024 CAUZIONE SALDO PREZZO AVV LECCESE.

La copia della contabile di versamento deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il versamento della cauzione andrà effettuato almeno cinque giorni prima dell'asta per i paesi facenti parte dell'area euro; nel caso in cui l'ordine di bonifico provenga da paesi extra europei, il versamento dovrà essere effettuato almeno dieci giorni prima dell'asta e la disposizione dovrà essere in moneta euro. Per tale ultima ipotesi la somma dovrà essere comprensiva delle spese di bonifico e delle commissioni internazionali così da garantire l'accredito in favore della procedura dell'esatto importo versato a titolo di cauzione.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente della procedura determinerà inderogabilmente l'inefficacia dell'offerta.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione, al netto delle spese bancarie, verrà restituito all'offerente non aggiudicatario a mezzo bonifico bancario sul conto corrente indicato dall'offerente stesso entro 48 ore dalla vendita.

APERTURA DELLE BUSTE

L'apertura delle buste, siano esse telematiche o cartacee, avverrà il giorno **09/06/2026, ore: 12.00** presso la SALA ASTE del Tribunale della Spezia – piano terra – Viale Italia n. 142. In caso di più lotti in vendita le buste verranno aperte alle ore 9.00 e **gli offerenti dovranno essere presenti per tale orario.**

In caso di pluralità di offerte valide si darà luogo alla gara telematica mista tra gli offerenti che intendono partecipare secondo le modalità di seguito riportate.

PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA ED APERTURA DELLE BUSTE

Il giorno **09/06/2026, ore: 12.00** presso la SALA ASTE del Tribunale della Spezia – piano terra - saranno aperte le buste con le seguenti modalità:

- a) le buste presentate con modalità **tradizionale cartacea** saranno aperte alla presenza del professionista delegato e degli offerenti e saranno inserite nella piattaforma a cura del delegato onde consentirne la conoscenza anche agli utenti connessi telematicamente;

- b) le buste presentate con **modalità telematica** saranno aperte attraverso la piattaforma del Gestore www.spazioaste.it che consente la visione delle operazioni agli offerenti che risulteranno connessi alla piattaforma stessa e agli offerenti presenti in aula.

Si precisa, quindi, che chi avrà optato per la presentazione dell'offerta **cartacea** dovrà essere presente in aula, mentre chi avrà optato per la presentazione telematica dell'offerta, potrà partecipare alla vendita telematica ovunque si trovi, purchè munito di credenziali di accesso al portale e connessione ad internet. A tal riguardo ulteriormente si precisa:

- a) almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'offerente, indicato nell'offerta telematica, le **credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it** e l'invito a connettersi al portale. Lo stesso invito verrà trasmesso da Astalegale.net a mezzo SMS al recapito di telefonia mobile che l'offerente avrà indicato in sede di compilazione dell'offerta telematica;
- b) per quanti avranno depositato l'offerta in forma **cartacea**, le buste verranno aperte dal delegato alla vendita che ne controllerà la regolarità;
- c) si procederà all'esame delle offerte sia **cartacee** che **telematiche** con le seguenti avvertenze:

IN CASO DI UNICA OFFERTA

- se l'offerta è per un importo pari o superiore al prezzo base d'asta come indicato si procederà all'aggiudicazione all'unico offerente;
- se l'offerta è per un importo pari o superiore all'offerta minima, ma inferiore al prezzo base d'asta, l'unico offerente sarà dichiarato aggiudicatario salvo che ricorra una delle seguenti ipotesi:
 - 1) che il delegato ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita;
 - 2) che uno dei creditori abbia presentato istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 588 cpc.

IN CASO DI PLURALITA' DI OFFERTE, si provvederà, in ogni caso, ad una gara sull'offerta più alta ai sensi dell'art. 572 cpc.

I rilanci e le osservazioni in chat di ciascun offerente telematico saranno riportati nel portale Astelegale.net e resi visibili agli altri partecipanti ed al delegato alla vendita e saranno riprodotti nel

relativo verbale. **Ciascun offerente, sia esso presente in aula o partecipante da remoto, avrà a disposizione 3 (tre) minuti per effettuare rilanci.** Astalegale.net allestisce e visualizza sul portale www.spazioaste.it un sistema automatico del termine fissato per la formulazione dei rilanci.

ULTERIORI PRESCRIZIONI

L'immobile posto in vendita è meglio descritto nella perizia di stima, pubblicata su www.astalegale.net e www.tribunale.laspezia.it e disponibile presso lo studio del sottoscritto professionista delegato.

Si precisa che l'immobile sarà posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con gli accessori, dipendenze, pertinenze, servitù attive e passive esistenti e diritti proporzionali sulle parti di fabbricato che devono ritenersi comuni a norma di legge.

La descrizione del bene risale al momento del deposito della relazione peritale compresi i giudizi di conformità.

Nella vendita forzata non opera la garanzia per i vizi di cui agli artt. 2922 c.c..

L'offerta, sulla quale va apposta marca da € 16,00, dovrà contenere:

- 1) se il **proponente è persona fisica**: cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e residenza, stato civile, regime patrimoniale (se coniugato); se l'offerente è coniugato in regime patrimoniale di comunione dei beni dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
- 2) se il proponente è **persona giuridica, società o ente**: denominazione, sede legale, partita IVA, codice fiscale, nonché cognome, nome, luogo e data di nascita del legale rappresentante; **dovranno necessariamente essere allegati certificato di vigenza e visura camerale del proponente**;
- 3) nel caso in cui l'offerente sia un cittadino straniero si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. 286/1998 e D.P.R. 394/1999 e successive modificazioni e/o integrazioni;
- 4) nel caso di cittadino straniero non appartenente a stato membro della comunità europea è necessaria anche la fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità;

5) in ogni caso l'offerta deve contenere espressa attestazione di aver preso visione della perizia di stima e del presente avviso di vendita;

inoltre

- l'offerta può essere presentata anche da un terzo;
- non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, il quale dovrà necessariamente presentarsi il giorno fissato per la vendita, fatto salvo il caso in cui la dichiarazione venga resa dal procuratore legale che parteciperà alla vendita per "persona da nominare" ex art. 579 c.p.c.;
- l'offerta, una volta presentata, non può essere oggetto di rinuncia;
- ognuno, tranne il debitore, è ammesso a partecipare alla vendita;
- è possibile partecipare alla vendita per "persona da nominare" con le modalità prescritte dall'art. 579 c.p.c.;
- è possibile presentare l'offerta di acquisto da parte di due o più soggetti indicando la rispettiva quota di proprietà;
- l'aggiudicatario potrà avvalersi della disposizione di cui all'art. 585, terzo comma, c.p.c. e versare il prezzo d'acquisto mediante l'accensione di mutuo con erogazione delle somme in favore della procedura contestualmente alla redazione del decreto di trasferimento;
- è possibile presentare istanza motivata per il versamento del saldo prezzo in rate mensili in un termine massimo di 12 mesi ai sensi dell'art. 571 c.p.c.
- l'aggiudicatario, previo deposito di istanza al Giudice dell'Esecuzione, potrà chiedere di essere autorizzato all'immissione nel possesso dell'immobile venduto ai sensi dell'art. 574 c.p.c.;
- le somme residue, versate a titolo di fondo spese, saranno restituite all'aggiudicatario dopo il pagamento delle spese di trasferimento e delle imposte di registro e/o IVA di legge, se dovuta;
- nel caso in cui siano presentate istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c., se il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nel presente avviso di vendita, verrà disposta l'assegnazione, previa valutazione del G.E.;

- in caso di gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 cpc il rilancio minimo è indicato in calce alla descrizione di ciascun lotto posto in vendita (€. 2.000,00);
- immediatamente dopo l'eventuale gara, gli importi depositati a titolo di cauzione, saranno restituiti a coloro che non si saranno resi aggiudicatari.

INEFFICACIA DELL'OFFERTA

Ai sensi dell'art. 571, terzo comma, c.p.c. l'offerta è inefficace:

- se perviene oltre il termine stabilito nel presente avviso di vendita;
- se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nel presente avviso di vendita secondo quanto indicato per ogni singolo lotto;
- se l'offerente non presta cauzione con le modalità ivi indicate.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO E DEL FONDO SPESE

Il saldo prezzo, dedotta la prestata cauzione, dovrà essere effettuato entro il termine indicato in offerta o, comunque entro 120 giorni dall'aggiudicazione, a mezzo assegno circolare, non trasferibile, intestato a "TRIBUNALE SP RGE 32 2024 CAUZIONE SALDO PREZZO AVV LECCESE" da depositarsi presso lo studio del sottoscritto delegato, oppure a mezzo bonifico bancario sul conto corrente il cui IBAN è indicato in calce alla descrizione di ciascun lotto. Saranno considerati validi soltanto i versamenti e le rimesse accreditati sul conto corrente entro la scadenza del termine.

Le spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario comprese le imposte di registro e/o l'IVA di legge, se dovuta.

L'importo delle spese sarà stabilito, in via provvisoria, in misura pari al 20% (urbano) o al 25% (terreno) del prezzo di aggiudicazione e detto importo dovrà essere versato dall'aggiudicatario stesso, nel termine previsto e con le modalità ivi indicate per il saldo prezzo, mediante separato assegno circolare presso lo studio del sottoscritto delegato.

Tale percentuale potrà essere suscettibile di variazione qualora l'aggiudicatario abbia indicato nell'offerta e/o dichiarato nel verbale di aggiudicazione il regime fiscale da applicare ai fini della liquidazione dell'imposta di registro.

In caso di mancato versamento del saldo prezzo e/o delle spese di trasferimento, nei termini sopraindicati, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la prestata cauzione ai sensi dell'art. 587 c.p.c..

VERSAMENTO RATEALE DEL SALDO PREZZO E FONDO SPESE

Il saldo prezzo, dedotta la prestata cauzione, dovrà essere effettuato ratealmente nel termine indicato in offerta di acquisto da corrispondersi su apposito conto corrente che sarà all'uopo comunicato dal sottoscritto professionista.

Le rate dovranno essere corrisposte mensilmente con decorrenza della prima rata trenta giorni dopo la data di aggiudicazione con possibilità per l'aggiudicatario di versare le rate entro il termine ultimo di ulteriori dieci giorni dalla data di scadenza sopra indicata.

Contestualmente al versamento della rata finale, l'aggiudicatario dovrà versare l'importo dovuto a titolo di fondo spese, quantificato con le modalità indicate nel paragrafo precedente, su apposito conto corrente comunicato a cura del delegato alla vendita o in alternativa a mezzo assegno circolare da depositare presso lo studio del suddetto professionista delegato.

In caso di mancato versamento di una sola rata e/o del fondo spese, l'aggiudicazione sarà revocata con decreto del Giudice dell'Esecuzione e l'aggiudicatario perderà, a titolo di multa, le rate già versate e la cauzione (art. 587 c.p.c.).

Nel caso in cui l'aggiudicatario fosse stato immesso nel possesso anticipato dell'immobile venduto, il decreto di decadenza sarà titolo esecutivo per il rilascio dell'immobile, da eseguirsi a cura del custode.

VERSAMENTO DIRETTO AL CREDITORE FONDIARIO DEL SALDO PREZZO

Nel caso in cui il creditore procedesse in virtù di mutuo fondiario, come nel caso di specie, parte del prezzo dovrà essere versata ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 385/1993.

Il delegato, quindi, comunicherà quale parte del prezzo dovrà essere versata dall'aggiudicatario direttamente al creditore fondiario indicando altresì le modalità per il versamento, e quale parte del prezzo dovrà essere versato a favore della procedura esecutiva nel termine indicato in offerta o, comunque, entro centoventi giorni dall'aggiudicazione.

Nel caso in cui l'aggiudicatario usufruisca del versamento rateale, ferme restando le modalità di versamento del fondo spese, il delegato provvederà a versare la quota parte del residuo prezzo come sopra determinata al creditore fondiario nel momento in cui le rate versate avranno raggiunto la concorrenza di detta quota.

DICHIARAZIONE "ANTIRICICLAGGIO" A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Ai sensi dell'art. 585, comma IV, c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, deve fornire al Giudice per il tramite del Professionista Delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231.

Ai sensi di quanto disposto nell'ordinanza di delega delle operazioni di vendita (punto 18), tale dichiarazione dovrà essere ricevuta dal Professionista Delegato entro non oltre il termine previsto per il saldo prezzo. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 591 bis, comma VIII, c.p.c., il Professionista Delegato predisporrà il decreto di trasferimento una volta avvenuto il versamento del saldo prezzo e previa verifica dell'assolvimento dell'obbligo di cui sopra (dichiarazione) posto a carico dell'aggiudicatario dall'art. 585, comma IV, c.p.c.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 587 comma I c.p.c., se nel termine di cui all'art. 585, comma IV, c.p.c. (termine per il saldo prezzo) non è resa la dichiarazione sopra indicata, il Giudice dell'esecuzione pronuncia la decadenza dall'aggiudicazione, la perdita della cauzione a titolo di multa e conseguenti provvedimenti.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

Il professionista delegato provvederà agli adempimenti successivi all'aggiudicazione ovvero alla predisposizione del decreto di trasferimento ed agli adempimenti ex art. 591 bis, secondo comma, n. 11 ed il relativo compenso verrà posto a carico dell'aggiudicatario ex art. 179 bis, ultimo comma, disp. att. c.p.c. nella misura del 50% ai sensi dell'art. 2, comma 7, D.M. 15 ottobre 2015, n. 227.

Le spese di cancellazione delle formalità pregiudiziali sono a carico della procedura esecutiva. Il professionista delegato provvederà, dopo l'emissione del decreto di trasferimento, alla cancellazione di tutte le formalità iscritte e trascritte sul bene oggetto di trasferimento, prelevando le somme necessarie

a tale scopo direttamente dal ricavato della vendita. **Non saranno cancellate le domande giudiziali, le domande di assegnazione della casa coniugale e le locazioni ultranovennali nonchè i provvedimenti emessi da altre autorità.** Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c., debbono essere adempiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio ad eccezione dell'esame delle offerte nonché degli eventuali incanti (che avranno luogo presso il **Tribunale della Spezia – Viale Italia n. 142 SALA ASTE piano terra**). Ai sensi dell'art. 2, lettera g) D.M. 32/2015 per vendita sincrona mista si intende: modalità di svolgimento della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando davanti al sottoscritto delegato.

Per visitare l'immobile è necessario accedere al Portale delle Vendite Pubbliche seguendo la procedura ivi indicata.

La Spezia, li 12 marzo 2026

avv. Massimiliano Leccese



